

# IVG

## Alassio in salute, Bogliolo: “Grande successo alla maratona di Berlino”

di **Redazione**

28 Settembre 2010 - 14:29



**Alassio.** Sono ben 50.000 gli atleti che hanno partecipato alla maratona di Berlino. Tra questi, spiccavano le divise dei runners di Alassio in Salute Running Team: 24 partenti, tutti all'arrivo, e tutti in buone condizioni fisiche. Nonostante la pioggia battente la corsa ha visto un serpente umano snodarsi per le vie della città tedesca, in mezzo a due ali di folla che non ha mai smesso di incitare i propri atleti.

L'idea che Berlino fosse un momento importante per Alassio e per il suo gruppo di maratoneti era chiara fin dall'inizio: una corsa prestigiosa, un gruppo affiatato, uno stand nel quale promuovere la città di Alassio ma anche lo sport sano e consapevole per cui l'Alassio in Salute Running Team è stato creato. Tante le sinergie: la Regione Liguria, la città di Alassio, insieme con operatori locali che hanno ritenuto importante far sentire la loro presenza accanto ai maratoneti liguri. Tutto in uno stand appositamente attrezzato dove migliaia di persone hanno visitato uno delle più vaste e attrezzate aree espositive mai organizzate per una maratona. Più di 200.000 i visitatori: maratoneti, ma anche operatori

del settore, tecnici del turismo, famiglie e semplici cittadini che non hanno mancato di fare incetta dei materiali messi a loro disposizione da enti pubblici e aziende locali. Stand promozionale ma anche luogo di ritrovo per i runners alassini arrivati nella città tedesca in ordine sparso.

“Abbiamo potuto notare che il nostro gruppo è ormai conosciuto: le nostre divise hanno portato diversi maratoneti di varie parti d’Italia, e non solo, a riconoscerci come gruppo che ha una mission e un valore aggiunto tutti particolari” afferma il coordinatore Francesco Bogliolo.

“Anche Stefano Baldini, che il 29 agosto 2004 regalò all’Italia una delle medaglie più importanti della storia dello sport azzurro (l’oro nella maratona alle Olimpiadi di Atene), ha avuto modo di conoscerci e di dialogare con noi, non lesinando consigli e pareri ai nostri runners”.

Una esperienza che ha anche permesso di promuovere sul suolo tedesco la città di Alassio. “Alassio è orgogliosa di definirsi città della salute” afferma Monica Zioni, assessore al Turismo del Comune di Alassio. “Lo abbiamo scritto a chiare lettere nello stand che ci è stato riservato all’Expo che ha fatto da premessa alla gara di domenica. Un progetto che rende la nostra città, più ancora che nel passato, un luogo di accoglienza e di benessere, 365 giorni all’anno. Siamo fieri delle ragazze e dei ragazzi che accompagnano molte manifestazioni alassine, con il loro consueto entusiasmo: ognuno di essi è testimone dello sport e della salute che vogliamo promuovere giorno dopo giorno, verso i nostri cittadini e anche per i tanti ospiti che ci raggiungono ogni anno”.

“Le emozioni sembrano non finire mai” afferma Fabrizio Calò, assessore allo sport. “Ho voluto iniziare questa avventura con il primo casting ed ora, come assessore ma soprattutto come runner, mi rendo conto che lo stile di vita, un supporto tecnico adeguato, un team di ragazze e ragazzi che credono nell’amicizia e nella pratica sportiva, potrà realizzare davvero quella sana promozione allo sport che ha visto fallire progetti in città ben più grandi della nostra”.

Un gruppo che aumenta il suo palmares, uno staff di esperti che ha messo anche i nuovi runners nella condizione di correre la loro prima maratona accanto ad altri che, invece, sono già “esperti”. Infatti, 14 dei 24 partenti fanno parte del nuovo casting che era stato promosso mesi fa per scegliere i due vincitori (un uomo e una donna). Mettendo insieme il giudizio dello staff tecnico ma soprattutto le votazioni che ognuno di loro ha guadagnato su Facebook, hanno vinto il casting Luca Musella (alla sua prima esperienza come maratoneta) e Elena Ghirardo (che invece fa parte del primo gruppo, nato per l’esperienza veneziana). L’impegno però continua: bocche cucite sulle prossime iniziative. Ma visto cosa è accaduto finora, c’è da credere che sarà una ulteriore iniziativa di grido: con tanti altri che potranno dire, sentendo parlare di una maratona: Yes you can run.